

## IL RAPPORTO ROTA

CALLEGARO, MASSONE

## Terziario in affanno Appendino: Milano ci vuole scippare tutto



IL 19° RAPPORTO ROTA

# Appendino, attacco a Milano “Tenta di scipparci tutto”

La città fanalino di coda nel settore terziario, soffrono turismo e cultura  
La sindaca: in Lombardia sono forti, ma la loro aggressività ci penalizza

MIRIAM MASSONE

Ultima. Torino è la quattordicesima città metropolitana (su 14) per incidenza del terziario sull'occupazione. La fotografia, a tratti impietosa, scattata dal **19° Rapporto Rota** svela un capoluogo sofferente, che negli ultimi 10 anni ha perso competitività in un settore così eterogeneo da essere definito dagli stessi ricercatori «un labirinto». «Si sovrappone spesso con quello dell'industria nonostante, in realtà, abbia cominciato a svilupparsi prima, ma poi c'è stato un ritardo» dicono Luca Da-

vico, coautore del Rapporto, e Giuseppe Russo, direttore del [Centro Einaudi](#). Tanto che la sindaca Appendino oggi non vede «una contrapposizione tra industria e servizi».

Ma vede benissimo, invece, l'irritante predominio milanese: «Nessuno nega la forza economica di Milano, ma il suo atteggiamento aggressivo non aiuta: non può continuare a volerci scippare tutto». E cita il Salone del Libro, esempio di battaglia vinta contro i meneghini che hanno fatto di tutto per prenderselo, ma anche evento che produce maggiori ricadute sul territorio, in

un contesto altrimenti piuttosto malmesso: «La specializzazione di Torino nel settore cultura e tempo libero è la più bassa tra tutte le città metropolitane» conferma Luca Staricco, altro autore del Rapporto. In questo capitolo rientra anche il comparto del turismo, sul quale la ricerca infierisce: negli ultimi 20 anni il numero di posti letto è cresciuto di circa il 50% a fronte di un aumento delle presenze, però, del 150%. L'offerta dei 4 e 5 stelle resta debolissima, circa 400 posti. Fa meglio persino Reggio Calabria, con 500 posti. «La vocazione turistica

forte si scontra con servizi non adeguati» per Dario Gallina, presidente Unione Industriale, convinto, per altro, che il dna di Torino «sia e resti industriale». E in base alla ricerca, c'è anche un problema di strutture per fiere e congressi definite scarse o inadatte.

Primato negativo pure per il tasso di occupazione lordo delle camere alberghiere - «È il peggiore del Centronord, così come il ricavo medio delle camere di Airbnb» - e per gli stipendi: «I dipendenti del terziario a Torino guadagnano molto meno rispetto a Milano». Eppure la superiorità del capoluogo lombardo non deve essere un alibi, per la parlamentare Pd Silvia Fre-

**CHIARA APPENDINO**  
SINDACO  
DI TORINO



Non c'è sviluppo industriale se non c'è sviluppo dei servizi

## e della tecnologia: conta primeggiare

golent che s'inserisce a margine nel dibattito: «La sindaca non trovi scuse; ci sta portando in una crisi che rischia di essere irreversibile».

Anche Camillo Venesio, ad di Banca del Piemonte, è lapalissiano: «Viviamo in un città in declino». Ma poi invita a trovare soluzioni, magari investendo sulle infrastrutture «senza le quali non è possibile produrre ricchezza». Corrobora così la tesi del governatore Chiamparino, convinto che Torino stia scontando una certa marginalità logistica, la debolezza dei collegamenti e la perdita dei centri direzionali. «Serve una nuova alleanza sociale: i buoni propositi non bastano più» anche per un preoccupato segretario generale della Cisl Torino, Mimmo Lo Bianco, che lancia un sos via

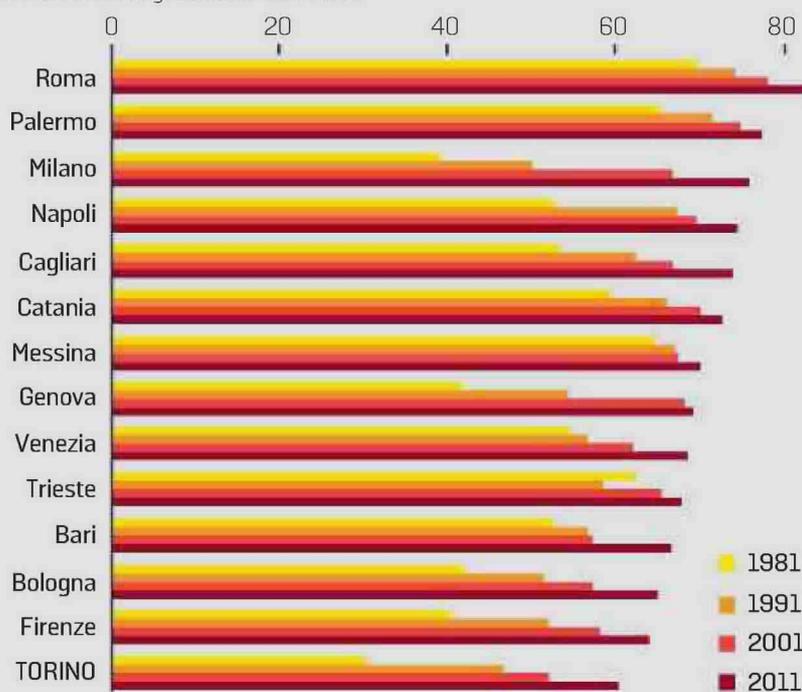
Twitter. E parla di «ottica del sussidio per mantenere in vita il territorio» anche Alberto Anfossi, segretario generale Compagnia di San Paolo.

Ma qualcosa che funziona c'è? Sì. La sindaca fa l'elenco, tornando sul leit motiv dell'auto a guida autonoma: «In questo campo si sono create sinergie e siamo i primi a sperimentarla in ambito urbano». E poi i droni: «Intorno a quello spettacolo di San Giovanni sono nate attività economiche strategiche che stravolgeranno il settore della sicurezza e dei trasporti e noi siamo i primi». Il Rapporto Rota salva Torino anche in altri settori, dalla finanza all'informatica. Spicca, in particolare, nell'Ict ed «è al primo posto per l'editoria scolastica, e nelle prime posizioni per la pubblicità», dice Elisabetta Vitale Brova, una degli autori. Si consola, infine, con il secondo posto in classifica (dopo Roma) per «parchi di divertimento». —

BY NC ND AL QM DIRITTI RISERVATI

### INCIDENZA DEL TERZIARIO SULL'OCCUPAZIONE NELLE CITTA' METROPOLITANE

Valori % sul totale degli addetti. Fonte: ISTAT



**LA FOTOGRAFIA ANNUALE**

**IMPRESE ATTIVE DI ALLOGGIO  
E RISTORAZIONE  
NELLE CITTA' METROPOLITANE**

Migliaia. Fonte: Infocamere, Movimprese. Anno 2017

